COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di SASSARI

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 22 ***Data 11.12.2023***	***OGGETTO: Parere sulla proposta di delibera di variazione al bilancio di previsione 2023/2025***

L'anno 2023, il giorno 11 del mese di dicembre, l'organo di revisione economico finanziaria Dott.ssa Simona Scanu, ha espresso il parere in merito alla variazione al bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di C.C. nr. 49 del 09/12/2023 avente ad oggetto **"Variazione n. 14 al bilancio di previsione 2023-2025 Ratifica della deliberazione G.C. N. 110 del 31.10.2023".**

Vista

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 05/04/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 05/04/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 17/05/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il PIAO al cui interno vi è il piano esecutivo di gestione 2023;
- la delibera di C.C. n. 24 del 28/07/2023 avente ad oggetto "**Approvazione Rendiconto di Gestione 2022, ai sensi dell'art. 227 al D.Lgs. 267/2000**" da cui scaturisce il seguente avanzo € 4.673.803,68:

	2022
Fondi vincolati	1.090.765,71
Fondi per finanziamento spese investimento	150.219,95
Fondi accantonati	3.064.255,18
Fondi non vincolati	368.562,84
TOTALE	**4.673.803,68**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 in data 31.10.2023, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023/2025 – annualità 2023, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 trasmessa dal Servizio finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, la quale dispone le variazioni di seguito riepilogate con applicazione avanzo destinato ad investimenti per spese in conto capitale:

ANNO 2023

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 0,00	
Variazioni in aumento	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
VARIAZIONE NETTA	**CO**		**€. 0,00**
	CA	**Importo**	**€. 0,00**
SPESA		**Importo**	
Variazioni in aumento	CO		€.83.906,29
	CA		€.83.906,29
Variazioni in diminuzione	CO	€. 83.906,29	
	CA	€. 83.906,29	
VARIAZIONE NETTA	**CO**	**€. 0,00**	
	CA	**€. 0,00**	
TOTALE A PAREGGIO	***CO***	***€.83.906,29***	***€.83.906,29***
	CA	***€.83.906,29***	***€.83.906,29***

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi e/o trasferimenti vari (attività economiche, famiglie e quant'altro) , raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

Il Revisore invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.
Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.
Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;
- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";
- L'adozione di misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarita', le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonche' attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimita' dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;
- La circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

– Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- la Faq n. 3 della RGS;
-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;
Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.
A livello programmatorio, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.
Si ricorda la Faq n. 3 della RGS la quale specifica che "le risorse relative ai progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono gestite secondo quanto previsto dal DM 11.10.2021. Nello specifico, per gli enti locali, l'art. 3

prevede che i trasferimenti di tali risorse debbano confluire sul rispettivo conto di TU. In mancanza del conto di Tesoreria Unica sui rispettivi conti bancari/postali.
Poiché le risorse vincolate del PNRR per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolamentarsi" nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.
Si ricorda che alla circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS.
La circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 "PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.", congiuntamente alle Linee Guida allegate, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.
Pubblicati i chiarimenti della Ragioneria dello Stato concernente la metodologia per rendicontare le opere interessate dal Fondo per il caro materiali su Regis.
Il Revisore sottolinea che sono state pubblicate le faq, disponibili sulla parte riservata del sito Area Rgs, che affrontano diversi fondamentali aspetti tra i quali:
- "la tracciabilità contabile: il contributo Foi incrementa il finanziamento destinato in origine alla stessa opera, per cui segue le stesse regole di tracciabilità del finanziamento principale. In questo ambito occorre assicurarsi che la quota del Fondo sia inserita negli stessi capitoli di bilancio in cui sono stanziate le risorse PNRR o le altre (per esempio, Pnc) per finanziare l'opera.
-le modalità di erogazione del Foi (per il Pnrr) seguono le stesse regole del finanziamento principale per cui, ai fini delle richieste di anticipazione e la rendicontazione, sia l'Amministrazione titolare che la stazione appaltante devono considerare, come valore finanziario dell'intervento, l'importo Pnrr aumentato dalla quota Foi.
Per quanto riguarda, invece, il Pnc o altre linee di finanziamento, le modalità di erogazione del Foi verranno comunicate con una successiva circolare.
In entrambi i casi, comunque, le Amministrazioni titolari delle misure dovrebbero dare priorità all'uso delle risorse finanziarie disponibili per le singole misure/linee di intervento.
Le faq chiariscono, tuttavia, che le economie generate da progetti conclusi vengono restituite prioritariamente al Foi, come stabilito dall'articolo 6, sesto comma del Dpcm 28 luglio 2022 (Foi 2022) e dall'articolo 11 del decreto ministeriale 10 febbraio 2023 (Foi 2023).
Con i decreti della Ragioneria generale dello Stato inerenti al Foi 2022 (per esempio, decreto RgS 2 marzo 2023 n. 52 e 26 maggio 2023 n. 159) sono diventate definitive le assegnazioni basate sulle informazioni trasmesse dai soggetti attuatori e validate dalle Amministrazioni titolari.
Secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6, relativo alle economie generate da progetti conclusi, le risorse del Foi, non più necessarie a coprire il fabbisogno dovuto agli aumenti dei prezzi, devono essere restituite una volta concluso il progetto. Di conseguenza, è essenziale mantenere gli importi Foi nell'apposito accantonamento e non utilizzarli per altre finalità fino a quando non avverrà la restituzione. Gli Enti possono segnalare tale accantonamento nel ReGiS, utilizzando la voce del Quadro Economico (QE) denominata "Altro"."
Di particolare rilievo è la nota ANCI sulle norme di interesse previste nel D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".
Si ricorda infine relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.
Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.
"A tal proposito si richiama la deliberazione n. 17/2023/QMIG delle Sezioni Autonomie che ha enunciato il seguente principio di diritto: «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in motivazione».
Tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- – sanzioni codice della strada;
- – proventi dei parcheggi a pagamento;
- – imposta di soggiorno e contributo di sbarco;
- – titoli abitativi edilizi e relative sanzioni (contrariamente a quanto indicato da Arconet nella FAQ 28/2018);
- – quota del 10% su alienazioni immobiliari.

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali gli enti provvedono già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- – vincoli derivanti da trasferimenti;
- – vincoli derivanti da finanziamenti."

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Visto il parere favorevole rilasciato dal responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

☐ la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;
☐ il rispetto degli equilibri finanziari;
☐ il rispetto degli equilibri di cassa;
☐ le ragioni della variazione.

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Si raccomanda sempre
a) Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
b) Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
c) Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future;
d) di modificare il D.U.P.;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione nr. 49 del 09/12/2023 avente ad oggetto **"Variazione n. 14 al bilancio di previsione 2023-2025 Ratifica della deliberazione G.C. N. 110 del 31.10.2023".**

Il Revisore ricorda che ai sensi dell'articolo 42 del TUEL, le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare **entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso** se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Il Revisore pertanto esorta vivamente a rispettare i termini per la ratifica degli atti.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Dott.ssa Simona Scanu